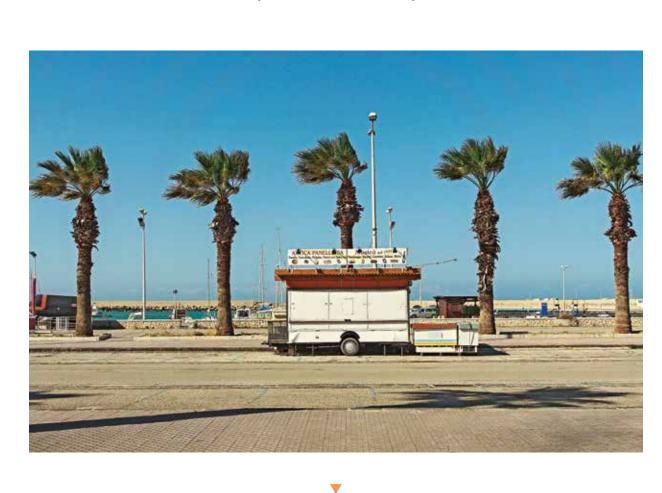
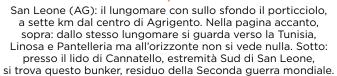


## >VIAGGIO IN ITALIA







**EACILYSCAPE**: ovvero, quel che resta del paesaggio marinaro siciliano; almeno, agli occhi di Marta D'Avenia, che ha iniziato a concepire questo progetto fotografico (già finalista ai Leica Awards) molto tempo fa. «Sono cresciuta a Palermo, ma ho cominciato a frequentare Agrigento e il suo litorale a 20 anni, quando ho conosciuto mio marito che abitava lì, in una villetta davanti al mare. Ci andavo d'estate in villeggiatura, e qualche volta nei weekend fuori stagione; adesso che sto a Milano, quando torno in Sicilia (ad agosto o a Natale principalmente) faccio doppia tappa, prima a Palermo, nella mia città, e poi a San Leone, luogo che ha visto nascere la mia passione per la fotografia e mi ha regalato soggetti per i primi scatti significativi. Farvi ritorno signiun tempo lento delle cose». Per D'Avenia (oggi 35enne, lezza imperfetta e fragile mi attira». (p.a.c.)

laureata in Architettura, fotografa d'interni; e sorella di Alessandro, scrittore – noto per la rubrica Ultimo Banco sul Corriere - cui fornisce le immagini per le copertine dei romanzi) questi luoghi ispirano «ricerca della bellezza, della luce e di un orizzonte a cui approdare».

**OLTRE LA VILLEGGIATURA** e i bei tempi andati c'è di più: le fotografie che D'Avenia scatta nei luoghi cui è così affezionata non sono prive di un sottile pungolo critico. Il suo sguardo (memore anche di maestri della fotografia come Luigi Ghirri, suo principale riferimento poetico, o Mimmo Jodice e Massimo Siragusa) tende a includere scorie, ruderi, residui di traffici e abusi umani. Come a dire: guardate che bei posti, vogliamo provare a non rovinarli del tutto? L'interessata conferma: «Vorrei aiutare a salvare la mia terra e provo fica riguadagnare spazi di autenticità, senso e libertà; e a farlo con le immagini; vero è, in ogni caso, che la bel-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STYLE MAGAZINE